



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 11** Curricolo di Istituto
- 15** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 16** Moduli di orientamento formativo
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 26** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 42** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

- Progetto Educativo

"La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere, quello dell'insegnare ad essere". Nelle Indicazioni Nazionali si legge anche " ...lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi relazionali, corporali, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande che vanno alla ricerca di orizzonti di significato..."

Tutto ciò è possibile nel nostro Istituto attraverso percorsi didattici caratterizzati da numerose attività operative ma sempre imperniate della sfera educativa, attraverso degli obiettivi educativi, quali: Motivazione, Partecipazione e collaborazione, Competizione, Dinamiche relazionali e Autonomia personale e sociale. Le esperienze non dovranno essere fini a se stesse, ma stimolare ogni volta i nuove riflessioni, nuove domande per far sì che in ciascun alunno si sviluppino razionalità, consapevolezza e ricostruzione di un'esperienza in ottica metacognitiva

- Inclusione

Ormai da diversi anni l'Istituto si impegna a prestare un'attenzione particolare agli aspetti dell'inclusione, potenziando la pratica inclusiva attraverso il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi, diffondendo una maggiore sensibilità e conoscenza delle problematiche di apprendimento e/o comportamentali o di relazione, aprendo strade laboratoriali di sperimentazione di percorsi inclusivi nelle classi e fuori dalle stesse, affinché il percorso scolastico diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e di valorizzazione della diversità. A tal proposito, nella Scuola Secondaria di I grado, anche quest'anno si attiveranno dei laboratori inclusivi per consentire un'offerta formativa più ampia. Avranno la finalità di far sperimentare agli studenti che le conoscenze, di natura principalmente teorica, acquisite nel corso dei loro studi, dovranno essere connesse ai diversi contesti. Gli obiettivi saranno quelli di stimolare le capacità degli studenti, conducendoli a riflettere sulle proprie competenze "in costruzione" e sulle proprie motivazioni, che potranno avere caratteristiche diverse (operative, metodologiche, etc.) a seconda del tipo di laboratorio. Nell'ambito di simulazioni di situazioni pratiche, ogni alunno avrà l'opportunità di analizzare, sperimentare, valutare criticamente i saperi pedagogici e didattici acquisiti (sia generali, sia disciplinari), co-costruendo competenze all'interno del gruppo laboratoriale. L'idea è anche quella di realizzare interventi educativi volti a sviluppare gli



aspetti relazionali, ad avvicinare gli alunni ad un lavoro cooperativo, alla finalizzazione di un progetto comune coordinato e condiviso da uno o più responsabili. Nella scuola primaria e dell'infanzia i laboratori sono rappresentati da un potenziamento delle attività di classe, spesso con l'educazione civica come collante attraverso il quale poter sperimentare la co-docenza del docente curricolare e del docente di sostegno e la strutturazione di percorsi maggiormente trasversali adatti a tutte le potenzialità della classe. In merito all'importanza della contitolarità della cattedra tra insegnante curricolare e di sostegno, nella scuola Primaria, ormai da diversi anni, le insegnanti di sostegno sono responsabili di una disciplina dal punto di vista progettuale, didattico e valutativo; questa scelta sta avendo nel tempo ricadute positive su insegnanti, alunni e rispettive famiglie, valorizzando il ruolo educativo e pedagogico dei docenti e stimolando un clima inclusivo nelle classi attraverso lo scambio dei ruoli.

- Valutazione e apprendimenti - In riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione rappresenta un'azione che ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; è un'azione pedagogica necessaria per aiutare a comprendere e incoraggiare il miglioramento degli apprendimenti e il successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- 1) la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
 - 2) la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
 - 3) la valutazione finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.
- Per quanto riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, in seguito all'applicazione dell' Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida vengono fissate le nuove modalità di valutazione. La valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline di studio non sarà quindi più espressa in decimi, bensì attraverso un giudizio sintetico e descrittivo. Tale innovazione tende a sostenere e promuovere, in materia di valutazione autentica, lo sviluppo e il processo degli apprendimenti attraverso cui gli alunni raggiungono o si avvicinano agli obiettivi.

- Dimensione europea - Quella in cui viviamo è una società profondamente interconnessa, dove i fenomeni sociali e le sfide, presenti e future, travalicano gli ambiti nazionali. Per il mondo



dell'istruzione assumere una dimensione europea è diventato, oggi più che mai, di fondamentale importanza. Sviluppare un'autentica cittadinanza europea offre l'opportunità di migliorare la qualità dell'educazione e prepara i giovani in vista della loro integrazione nella società e di un migliore e più facile inserimento nel mondo del lavoro. Dal 2014 milioni di studenti hanno potuto beneficiare dello speciale programma di scambi internazionali grazie ai progetti Erasmus+. La «generazione Erasmus» esiste ed è lì a ricordare che l'Europa non è solo un'entità burocratica ma un'esperienza concretissima di scambi di vite e culture, capaci di costruire il tessuto per una nuova identità tra gli abitanti del «Vecchio Continente». La scommessa è di tipo educativo. Riguarda la possibilità di conoscere per superare le differenze, conoscere per apprezzare valori e modi di vivere che caratterizzano le realtà nazionali, valorizzando le risorse di ciascuno.

La partecipazione a programmi europei contribuisce in modo decisivo al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti. Lo scambio culturale e il confronto sul terreno delle buone pratiche di insegnamento costituisce un momento di crescita fondamentale, sia per gli studenti che per i docenti. La scuola, inoltre, è chiamata ad attivare le strategie didattico educative volte a promuovere il life-long learning. Anche i docenti parteciperanno ai processi di apprendimento, attraverso il confronto sulle tematiche trasversali e disciplinari proprie di ogni area didattica. Altro obiettivo perseguito è quello di creare un clima di collaborazione e partecipazione tra genitori, agenzie educative del territorio locale e comunitario, alunni e scuole, per incidere positivamente sull'andamento didattico e formativo degli studenti.

Nell'ultimo triennio le nostre esperienze Erasmus si sono allargate e arricchite. Nell'anno scolastico 2020 si è concluso il progetto KA229 STEAM Children engineers academy, nel corrente abbiamo concluso il Progetto KA229 "The rivers tell", di cui siamo stati scuola capofila, nel giugno 2022 si concluderà il progetto KA101 CLIL. Il nostro istituto promuove lo scambio professionale e di buone pratiche: ha accolto quattro diverse scuole e undici docenti per partenariati di tipo K1.

È con queste premesse che si ritiene importante la "dissemination", letteralmente "diffondere fuori come se si seminasse", evoca il diffondere di qualcosa di prezioso per tutti da coltivare e condividere, che contiene potenzialmente germogli che daranno frutti di cui tutti devono beneficiare. Nella pratica, secondo la filosofia dei progetti Erasmus+, significa scambio di buone pratiche, di esperienze e attività educative e formative, che aprono la mente, che cambiano la vita. Si rivolge a studenti, famiglie, comunità educate, autorità ed enti territoriali e ha come strumenti lezioni, eventi dedicati, seminari, meeting di progetto, stampa e web.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RENATO BORELLI	RMAA884022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

EZELA BERSACCHI LIBERATI	RMEE884016
--------------------------	------------

MONTEROTONDO - VIA STADIO	RMEE884027
---------------------------	------------

MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI"	RMEE884038
--------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

V. FEDERICI (MONTEROTONDO)	RMMM884015
----------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EZELA BERSACCHI LIBERATI RMEE884016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO - VIA STADIO
RMEE884027**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI"
RMEE884038**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: V. FEDERICI (MONTEROTONDO)

RMMM884015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene prevista secondo il mandato istituzionale in tutti gli ordini di scuola e secondo le indicazioni ministeriali. I docenti concordano i contenuti da trattare secondo le finalità individuate per ciascun anno di corso in una programmazione per classi parallele.



Curricolo di Istituto

IC RAFFAELLO GIOVAGNOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto, nato come lavoro condiviso per rispondere alle esigenze formative del territorio emerse da analisi quantitative, è articolato per competenze chiave; sono stati individuati traguardi formativi per ogni anno, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. La scuola valuta le competenze chiave attraverso le rubriche condivise in collegio di osservazione e valutazione delle unità di apprendimento e attraverso progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e digitale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi insegnamento educazione civica per macroaree

Per l'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica il traguardo che riguarda la macroarea "Costituzione" è il seguente:

L'alunno si sente cittadino del mondo, assume atteggiamenti responsabili, tolleranti e solidali e interiorizza la necessità di tutelare i diritti umani.



Per la macroarea "Sviluppo Sostenibile", il traguardo è il seguente:

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, è rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Per la macroarea "Cittadinanza Digitale", il traguardo è il seguente:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli alunni della scuola primaria e secondaria, attraverso la progettualità della Mia scuola per la pace, approfondiscono tematiche di legalità, diversità e accoglienza con il supporto della Fondazione Angelo Frammartino. La verticalità degli interventi che si strutturano in tale progettualità unicamente nelle classi quinte di scuola primaria per proseguire in tutte le classi della scuola secondaria, trovano già nei primi anni di scuola interventi specifici volti all'accoglienza, all'inclusione, al rispetto di un benessere scolastico che parte e passa da un sistema condiviso di regole.

Allegato:

la mia scuola per la pace.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica viene utilizzata attraverso il potenziamento nelle discipline di motoria e musica in entrambe gli ordini di studio, nella disciplina di matematica nella scuola primaria.

Approfondimento

La programmazione degli interventi disciplinari e trasversali viene concordata in seno alle classi



parallele e/o dipartimenti disciplinari della scuola secondaria. Periodicamente viene revisionato il percorso programmato sia alla luce delle verifiche in itinere sia ai bisogni che emergono nelle classi di riorientare l'azione didattica. Tale azione consente di avere prove di Istituto che vengono puntualmente somministrate agli alunni oltre che un riscontro anche della trasversalità nei percorsi di Unità di apprendimento. Le competenze particolarmente attenzionate sono Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità e Comunicazione nella madrelingua e anche Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Pertanto oggetto di monitoraggio degli esiti e conseguente azione di riflessione sugli insegnamenti non deriva solo dai risultati delle prove standardizzate ma anche dalle prove per classi parallele strutturate secondo le linee comuni di programmazione. Il confronto nei gruppi paralleli è periodico e costante e porta assestamenti e aggiustamenti continui a partire anche dai dati che emergono dalle rilevazioni standardizzate in considerazione del cambiamento nel background degli alunni.

Il curricolo di istituto trova la sua espressione nei documenti pubblicati sul sito <https://www.istitutogiovagnoli.edu.it/la-scuola/curricoli>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento competenze linguistiche

Percorsi di qualificazione in inglese e francese in vista della certificazione delle competenze classi quinte, prime, seconde e terze di scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento della motivazione e spendibilità delle lingue comunitarie anche nelle occasioni di mobilità degli alunni nei paesi partner del progetto Erasmus

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Sono previsti percorsi di approfondimento delle lingue con esperti madrelingua in orario extracurricolare degli alunni e costo a carico delle famiglie. La partecipazione è sempre numerosa e i risultati raggiunti dagli alunni soddisfacente ed in linea con le certificazioni delle competenze interne all'istituto nonché i livelli certificati da Invalsi al termine della scuola secondaria.



● La mia scuola per la pace

Gli alunni delle classi quinte di primaria e delle classi prime, seconde e terze di scuola secondaria affrontano, unitamente alle scuole del I e II ciclo del territorio, tematiche inerenti la diversità, la relazione, il dialogo, l'accoglienza dell'altro, il rispetto delle diverse etnie e più in generale tematiche di pace. Il progetto ormai arrivato al suo 16° anno coinvolge sempre con entusiasmo gli alunni che partecipano con interesse e ricchezza di idee e prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore sensibilità verso le tematiche della pace e del dialogo in percorsi laboratoriale e di approfondimento che culminano nella celebrazione annuale dei prodotti degli alunni degli istituti partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Unitamente alle scuola del territorio e con il supporto della Fondazione Angelo Frammartino gli alunni affrontano annualmente tematiche legate ai temi della solidarietà in percorsi strutturati



in Unità di apprendimento per le classi quinte di scuola primaria e per tutte le classi di scuola secondaria. Le risorse professionali sono, a partire dai docenti di istituto, anche esterne e offerte dal mondo del volontariato sociale o come testimoni del tempo. Tali proposte trovano conclusione in una giornata celebrativa che racchiude i prodotti di tutti gli istituti e che rappresenta una esperienza di formazione importante per tutti gli attori presenti.

● Potenziamento musicale

La dotazione di una unità di potenziamento nella musica consente, a partire dalla scelta di istituto di suddividere le ore di potenziamento tra più docenti, di offrire agli alunni potenziamento strumentale, corale, orchestrale.

Risultati attesi

Raggiungimento di un benessere degli studenti di varie classi in attività comuni che, a partire dagli aspetti educativi dell'approccio musicale, arriva al potenziamento delle competenze e ad indirizzare verso percorsi anche personali di approfondimento musicale. Il ruolo che gli attori musicisti della scuola svolgono durante i momenti comuni e/o di manifestazione traduce lo spirito del risultato comune grazie all'impegno e alla parte di ciascuno

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

La presenza di una unità di potenziamento di musica nella scuola secondaria ha portato



L'istituto a fare la scelta di suddividere le ore di potenziamento tra più docenti che, con approcci differenti, conducono gli alunni a fare esperienze musicali individuali o di gruppo. Dal canto all'utilizzo dello strumento per formazione personale per la preparazione di momenti di accoglienza di istituto: occasioni di crescita, confronto, responsabilità e motivazione che potenziano gli spazi già dedicati all'insegnamento della disciplina durante l'orario curricolare. Tali attività si svolgono in orario curricolare.

● Potenziamento sportivo

La dotazione di un potenziamento sportivo nella scuola secondaria ha portato l'istituto a condividere la scelta di distribuire le ore di potenziamento tra i vari docenti garantendo in tal modo la differenziazione dell'offerta. È stata effettuata la scelta di una sezione sportiva che, mantenendo le due ore settimanali di educazione fisica, integra il curricolo delle discipline con applicazione e interventi effettuati in compresenza dal docente di educazione fisica. Inoltre consente agli alunni di approcciare più discipline sportive. Ulteriore scelta effettuata è quella di dedicare ore di potenziamento all'implementazione di laboratori inclusivi anche per ragazzi con bisogni speciali per approfondire le priorità educative e lavorare sul gioco di squadra e sulle regole della disciplina come veicolo per consolidare fragilità comportamentali, ansiose o di relazione.

Risultati attesi

In ordine alla sezione sportiva indirizzare gli alunni alla conoscenza di varie discipline sportive. Relativamente ai laboratori inclusivi rafforzare le competenze di relazione e di comportamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Educazione civica e incontro con l'autore

L'incontro con l'autore, annualmente programmato per le tre classi di scuola secondaria, ha la finalità di facilitare l'approccio alla lettura e alla trattazione e approfondimento di tematiche riconducibili all'educazione civica oltre che di ampliare gli orizzonti conoscitivi degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Motivazione alla lettura, accrescimento conoscitivo e lessicale e aumento della sensibilità verso le tematiche trattate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratori Inclusivi della Secondaria di Primo Grado

Laboratorio di giornalismo, per sviluppare una maggiore consapevolezza e uno spirito critico verso il contesto, attraverso la progettazione e la realizzazione del trimestrale scolastico 4Chiacchiere News. Laboratorio Espressivo e di scenette teatrali, uno spazio libero e creativo che stimola negli alunni la libera espressione, il riconoscimento dei propri vissuti emotivi ed una maggiore padronanza di sé. Laboratorio digitale, per la conoscenza di software specifici per la scrittura del coding, dello storytelling, e di presentazioni e le mappe concettuali. Laboratorio



motorio, attraverso delle attività paralimpiche, quali il torball, il basket e il sitting volley e di atletica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ruolo attivo dello studente; una certa autonomia degli alunni nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato; l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive; il collaborare con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Laboratori Inclusivi Scuola d'Infanzia e Primaria

Sono progettati Laboratori inclusivi nelle singole classi, a classi parallele o a gruppi di studenti in base alle necessità e potenzialità degli alunni nelle diverse classi e in accordo con le UDA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ruolo attivo dello studente; una certa autonomia degli alunni nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato; l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive; il collaborare con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Io cittadino del mondo (per un mondo sostenibile)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Rafforzare il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio.
- Acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).
- Maturare comportamenti coerenti con una cittadinanza planetaria, idonei a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse oggi per tutti e domani per le future generazioni.
- Acquisire il senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.
- Comprendere la necessità del rispetto verso gli altri, dell'ambiente e della natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Valutare i problemi legati alla produzione di energia e agli effetti sull'ambiente e sulla salute.
- Adottare comportamenti volti al risparmio energetico in ambito scolastico e domestico.
- Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto didattico legato all'UDA delle classi terze mette in atto azioni che tendono a ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiamando l'importanza dei temi della legalità, della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Tutela della Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Imparare a rispettare tutte le forme di vita.
- Esplorare l'ambiente naturale, inteso come sistema ecologico e conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- Riconoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree.
- Individuare aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure anche all'interno del proprio ambiente scolastico
- Maturare forme di sensibilità ambientale che, attraverso buone pratiche, portano alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



I progetti scolastici previsti in funzione di questi obiettivi sono i seguenti:

-“Un albero per il futuro” insieme ai Carabinieri della Biodiversità per la messa a dimora di specie arboree all'interno del plesso scolastico, in vista della creazione di un bosco diffuso sul territorio italiano.

-"Orto Sinergico" nel plesso di Tor Mancina nel rispetto della natura, sfruttando la sinergia tra le piante e l'aiuto che queste, sebbene associate, sono in grado di darsi a vicenda.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Impronta ecologica, impatti ambientali e climatici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Comprendere il significato degli indicatori di consumo delle risorse naturali.
- Riconoscere l'impatto sull'ambiente delle attività antropiche.
- Acquisire consapevolezza del problema dei cambiamenti climatici e delle sue implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in dimensione locale e globale.
- Maturare comportamenti responsabili nell'ottica della sostenibilità.
- Valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e saper riconoscere le esperienze virtuose, le buone pratiche e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia green.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola promuove la partecipazione all'Earth day, giornata dedicata alla celebrazione della terra e alla sua salvaguardia per un futuro di pace tra le generazioni attraverso un consumo sostenibile e lo sviluppo della green economy.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Il ciclo di vita dei prodotti (economia circolare)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Individuare le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti.
- Comprendere i principi dell'eco-progettazione.



- Adottare comportamenti volti a limitare la produzione di rifiuti.
- Praticare la raccolta differenziata in ambito scolastico e domestico.
- Sapere classificare i rifiuti per una corretta attività di riciclaggio.
- Maturare senso di responsabilità (quinta R dei rifiuti).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola offre alle classi terze l'incontro di sensibilizzazione con l'attivista per i diritti umani e per la pace, John Mpaliza su tematiche legate allo sfruttamento delle risorse, alla gestione economica delle stesse e alla sostenibilità sociale e ambientale.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Agricoltura e alimentazione sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riconoscere che la sostenibilità alimentare è connessa all'uso efficiente delle risorse e alla conservazione delle biodiversità.
- Comprendere le implicazioni delle scelte alimentari sulla propria salute e il proprio corpo.
- Comprendere la necessità di ridurre il packaging degli alimenti, anche attraverso le proprie scelte di consumo.
- Comprendere il legame tra allevamenti intensivi e riscaldamento globale.
- Sviluppare la capacità di leggere le relazioni tra l'uso efficiente delle risorse e l'alimentazione e correlare ciò che ne deriva ai propri comportamenti quotidiani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola partecipa alle attività della giornata dei ricercatori che mira a sensibilizzare su tematiche legate all'alimentazione sostenibile, con un ridotto impatto ambientale e lontana dal modello di produzione attuale che produce milioni di tonnellate di gas serra, oltre ad un consumo ingente di acqua, ossigeno, energia elettrica, additivi, pesticidi, OGM e farmaci.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

- **Dimensione Europea. Sostenibilità, accoglienza e confronto**
-



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



-Istruire le nuove generazioni verso uno sviluppo sostenibile per garantire una vita in armonia con la natura e promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive.

-Promuovere l'obiettivo 4 dell'agenda 2030, ovvero garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività mirano allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. I programmi di insegnamento puntano allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale, del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo delle competenze digitali, indirizzate all'utilizzo critico e consapevole dei social



network e dei media.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Accreditamento Erasmus 2022/2027

Tipologia finanziamento

- Fondi Erasmus



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RENATO BORELLI - RMAA884022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia per la rilevazione del processo di apprendimento e degli esiti ad essere utilizzata è l'osservazione sistematica delle attività svolte dagli alunni nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Le evidenze sono organizzate in modo formale, in una griglia di osservazione per gli alunni di 3, 4, 5 anni, compilata in concomitanza dei quadrimestri e condivisa dai docenti in coerenza con

- Le Competenze Chiave di Cittadinanza
- Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia
- Il PTOF e il PDM

Questo strumento ha sia una funzione di rilevazione di saperi e abilità, sia di regolazione della proposta formativo/didattica. Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia viene consegnato alla famiglia un documento di valutazione delle competenze chiave e dello sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza

Allegato:

Criteri osservazione del team docente_SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica sin dalla scuola dell'infanzia contribuisce a



formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e concorre al raggiungimento degli obiettivi relativi la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea promuovendo la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I bambini e le bambine alla scuola dell'infanzia iniziano a sperimentare attività col gruppo dei pari finalizzate allo sviluppo delle competenze relazionali e tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere alla graduale e progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri. Per la scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali viene fatta seguendo i criteri di osservazione delle competenze sociali e civiche, in particolare con riferimento ai criteri relativi all'accettazione di figure diverse di riferimento, la capacità di condividere esperienze, giochi e materiali durante le attività ludiche-didattiche, al grado di accettazione di assumere incarichi e di rispettare le norme che regolano la vita di gruppo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V. FEDERICI (MONTEROTONDO) - RMMM884015

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni



Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nel nostro Istituto per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'impegno e partecipazione. Tra i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità, il grado di socializzazione e la motivazione all'apprendimento.



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE. CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

Allegato:



CRITERI PER AMMISSIONE ESAMI DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EZELA BERSACCHI LIBERATI - RMEE884016

MONTEROTONDO - VIA STADIO - RMEE884027

MONTEROTONDO "O. SCARDELLETTI" - RMEE884038

Criteria di valutazione comuni

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nel nostro Istituto per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina,



previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica.pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'impegno e partecipazione. Tra i criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento deve essere considerato il rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di Corresponsabilità, il grado di socializzazione e la motivazione all'apprendimento.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.



Allegato:

criteri_per_la_non_ammissione_alla_classe_successiva.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Missione e la Visione a cui il Nostro Istituto si ispira, comprendono la promozione dell'uguaglianza, per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e l'inclusione per favorire l'accoglienza di tutti gli alunni e delle loro famiglie, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno. Inoltre, al proprio interno è costituita da una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico. Il successo formativo di ciascun alunno è collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica di elaborare progetti educativi condivisi e promuovere interventi di sensibilizzazione nei confronti delle famiglie per renderle più consapevoli delle difficoltà e delle potenzialità dei propri figli, nonché delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale) e private. Per raggiungere in pieno questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle differenze individuali, la nostra scuola si avvale di strategie e metodologie che favoriscono inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, attività di tipo laboratoriale. Gli interventi didattici sono calibrati in base alle esigenze di ogni alunno, ma una particolare attenzione è posta nei confronti di coloro i quali manifestano Bisogni Educativi Speciali, attraverso la stesura di un PEI o un PDP da parte dell'intero team docente, periodicamente verificati ed integrati in sede di GLO o riunioni di GLI. Inoltre l'istituto propone, ormai da diversi anni, vari tipi di laboratori inclusivi eterogenei e a classi aperte. La scuola propone anche corsi di formazione per docenti, uno sportello di ascolto con supporto psicologico per alunni, famiglie ed insegnanti e tutoraggio attraverso il visiting a docenti tirocinanti e al personale OEPA. Inoltre, attraverso un continuo dialogo tra i docenti dei vari gradi, si realizza quella necessaria cura durante il passaggio di grado degli alunni, affinché ciascuno di loro possa raggiungere gli obiettivi prefissati ed acquisire le necessarie competenze. I risultati di ciascuna delle suddette azioni sono monitorati con regolarità tramite osservazioni sistematiche, griglie di osservazione e verifiche strutturate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

la scuola ha nella sua Mission l'obiettivo coltivare l'amore per la conoscenza, educare alla libera espressione di sé e alla valorizzazione della relazione con l'altro attraverso l'ascolto, l'accoglienza e il



confronto. L'Istituto si prende cura degli alunni BES attraverso un'attenta osservazione dei bisogni e delle necessità di ciascuno studente, garantendo la centralità della persona /discente al fine di individuare precocemente i Disturbi Specifici di Apprendimento, le difficoltà culturali e/o socioeconomiche e le molteplici disabilità per attivare dei Piani Educativi Personalizzati o Individualizzati. La Scuola prevede inoltre l'attuazione di programmi didattici Individualizzati per i ragazzi con alto potenziale certificato. Nei processi e nelle pratiche educative e didattiche, la scuola garantisce una piena formazione a tutti gli alunni, attraverso obiettivi educativi condivisi e l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e laboratoriali con particolare attenzione agli ambienti di apprendimento, all'uso di software e dispositivi multimediali specifici e alla partecipazione a progetti, gare e concorsi nei vari ambiti del sapere sia in orario curricolare che extracurricolare. L'Istituto si avvale del contributo di figure specialistiche attraverso l'attivazione dello sportello di counseling individuale e di supporto psicologico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio rivolto a studenti, genitori e docenti e collabora attivamente con le varie Agenzie educative e socio-sanitarie del Territorio. Viene inoltre monitorato annualmente il rapporto della famiglia dell'alunno con la struttura scolastica affinché vi sia una sinergia dei diversi intenti.

Punti di debolezza:

Il turn over di docenti sprovvisti di formazione specialistica adeguata. L'elevato numero di alunni per classe in rapporto al numero di alunni BES all'interno della stessa. Difficoltà nell'elaborazione di efficaci interventi per bisogni speciali non rientranti nelle tipologie legge n. 170 e n.104, in particolare per aree di svantaggio culturale o socioeconomico della famiglia. Nella Secondaria vi è la necessità, inoltre, di prevedere un momento di ritorno su strumenti e pratiche didattiche adottate e sulla loro efficacia come base di partenza e archivio di buone pratiche, che diventi patrimonio condivisibile tra tutti i docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'atto dell'iscrizione avviene un incontro preventivo di conoscenza tra le famiglie degli alunni con disabilità e il Dirigente o Referente per l'Inclusione; Ad iscrizione accettata dal Dirigente Scolastico, la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione e la famiglia si impegna ad inviare in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti; nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente dell'Inclusione vengono messe a disposizione della commissione formazione classi; all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad analisi e condivisione la documentazione e la storia scolastica degli alunni con disabilità di nuova iscrizione, la documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente dell'Inclusione. Nel mese di ottobre si riunisce il GLO per confrontarsi e condividere le strategie educative e didattiche dell'alunno; dopo un congruo periodo di osservazione, il docente di sostegno insieme al consiglio di classe ed eventuali altre figure che collaborano al Progetto di Vita dell'alunno, redigono il PEI; entro il 30 novembre si invia il PEI alla famiglia e agli specialisti che, dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Il PEI è presente sul Registro Online in condivisione con la Famiglia e il Team Docenti e una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Il Dirigente, il referente per l'Inclusione e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente Scolastico o Il Referente per l'Inclusione, I Docenti curricolari e di Sostegno, la ASL e /o strutture private, I Servizi Sociali, Cooperative e Associazioni del Territorio, altre risorse attivate in relazione a difficoltà specifiche.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI e nelle attività del GLI; le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per l'Inclusione per condividere interventi e strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei CdC in collaborazione con gli operatori socio sanitari e la famiglia; il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati, per obiettivi e semplificati, differenziati o equipollenti anche ai fini della valutazione intermedia e finale. La valutazione di studenti con DSA e BES, secondo la Legge n. 170 del 8.10.2010 e la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, tiene conto dell'utilizzo di strumenti e misure compensative e/o dispensative che siano stati programmate dagli insegnanti in accordo con la famiglia nel documento PDP per rendere più agevole il percorso di studio, senza che ciò significhi dispensa per lo studente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità dello studente ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nell'Istituto scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola vengono progettate con l'intenzione di individuare e facilitare percorsi specifici, adeguati alle capacità di ognuno, secondo un approccio di tipo formativo che investe globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità. Sono previsti incontri tra docenti, specialisti e famiglia al passaggio di grado e partecipazione all'ultimo GLO di un docente del grado superiore di Scuola.